



Comunicato stampa

'Artigiane coraggiose' sfidano la crisi: In Veneto crescono nonostante la crisi +2% in 5 anni! 37.730 le attività guidate da donne Rader: "bene i 20 milioni in Medio Credito Centrale destinati all'imprenditoria femminile"

Mestre 04 novembre 2013 – Cinque anni di crisi hanno lasciato il segno sugli imprenditori artigiani veneti: tra il 2008 e il 2013 sono diminuiti di 9.917 unità, pari al 6,8% in meno. Ma le imprenditrici hanno resistito meglio dei colleghi maschi ai colpi della congiuntura negativa. Negli ultimi 5 anni, il numero delle titolari di imprese artigiane in Veneto è addirittura cresciuto del 2% pari ad un saldo di più 417 unità attestando il loro numero a 15.965. Un risultato eccezionale appena incrinato nell'ultimo biennio durante il quale si è registrata una minima flessione che ha fatto perdere 105 imprese dal massimo storico raggiunto a metà 2011 (16.070 titolari donne).

Le 'artigiane coraggiose' dell'economia regionale sono 'fotografate' dall'Osservatorio sull'imprenditoria femminile realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato realizzato in occasione della annuale Convention di Donne Impresa Confartigianato a cui ha preso parte una nutrita delegazione di **Confartigianato Veneto** guidata dalla **Presidente Daniela Rader**. "Le donne che lavorano in proprio nel nostro Paese sono 1.719.000, (il 30,8% del totale dei lavoratori indipendenti attivi in Italia) e il 18,4% del totale dell'occupazione femminile –spiega la Presidente **Rader-**, tra queste spiccano le 364.942 tra titolari, socie e collaboratrici, alla guida di imprese artigiane di cui ben 37.730 operano qui in Veneto".

La nostra regione con 137.793 *self made woman*, è quarta nella classifica guidata dalla Lombardia (305.720). Secondo posto al Lazio (172.459) e terza posizione per la Toscana (154.152).

"Questi numeri-sottolinea **Rader-** dimostrano che fare impresa è sempre più un mestiere da donne e quindi servono politiche che vadano ad incentivare queste opportunità di sviluppo. Un primo segnale in questa direzione è l'istituzione della sezione speciale, nei fondi del medio credito centrale, per facilitare l'accesso al credito delle imprenditrici. 20 milioni di euro, equamente messi a disposizione dai Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Pari Opportunità, che sono una scelta politica precisa e di grande impatto e che rispondono a quanto finora sostenuto dal Movimento Donna Impresa: la crescita del Pil italiano è fortemente legata all'aumento delle donne nel lavoro sia come imprenditrici che come lavoratrici; l'accesso al credito, pur risultando oggi difficile per tutti, è più arduo per le imprese femminili a cui vengono richieste garanzie e fidejussioni maggiori a causa di una maggiore rischiosità che non trova però riscontro nei dati reali. L'obiettivo del Fondo è proprio quello di offrire alle imprenditrici, con poca burocrazia e tempi contenuti, una garanzia reale (sia diretta che come controgaranzia) da mettere a disposizione del sistema bancario per il sostegno delle operazioni di nascita e/o di investimento delle imprese femminili. Fondo operativo a breve".

Segue tabella



Comunicato stampa

Le donne titolari di ditte individuali artigiane per regione

Il trimestre 2013-valori assoluti, incidenze e ranking

Regione	Donne titolari ditte individuali artigiane	Rank	Donne titolari ditte individuali artigiane/ donne titolari totale ditte individuali	Rank
Abruzzo	5.793	11	20,6	11
Basilicata	1.652	18	12,7	19
Calabria	5.297	13	16,6	15
Campania	10.205	8	11,8	20
Emilia-Romagna	16.297	3	27,7	2
Friuli-Venezia Giulia	4.026	15	23,5	8
Lazio	14.132	6	19,0	14
Liguria	5.426	12	22,7	9
Lombardia	30.255	1	31,6	1
Marche	6.830	10	24,9	5
Molise	1.097	19	13,6	17
Piemonte	16.419	2	24,1	7
Puglia	9.954	9	15,3	16
Sardegna	5.262	14	20,3	12
Sicilia	10.646	7	13,4	18
Toscana	14.593	5	24,7	6
Trentino-Alto Adige	2.846	17	20,8	10
Umbria	3.155	16	20,2	13
Valle d'Aosta	495	20	25,1	4
Veneto	15.965	4	26,0	3
Nord-Ovest	52.595	1	27,8	1
Nord-Est	39.134	3	25,9	2
Centro	38.710	4	21,9	3
Mezzogiorno	49.906	2	14,8	4
ITALIA	180.345		21,1	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere